

LETTURA DELL'OPERA SCULTOREA

1. CARTA D'IDENTITÀ DEL DOCUMENTO (nozioni di base).

- Nome (come da didascalia, da consuetudine. Attenzione: i nomi delle opere sono delle convenzioni di epoca recente)
- Tipologia (pluteo, lastra da un recinto presbiteriale, scultura figurativa, lastra tombale, capitello. Nel caso della microscultura eburnea: dittico consolare, dittico imperiale. Nel caso della lavorazione a sbalzo: lastra, croce, fibula...)
- Autore (attribuito a, fatto da, documentato da fonti testuali, iscrizioni, firmato)
- Datazione (documentata, ipotetica, *terminus a quo*, *terminus ad quem*)
- Collocazione (attuale)
- Provenienza (originaria, oppure cambiata nel tempo a causa delle vicende collezionistiche)
- Committenza (documentata, congetturale, controversa, certa)
- Materiali (preziosità, reperibilità, diffusione, lavorato nel luogo in cui viene cavato o meno, esportazione)
- Dimensioni (considerare degli oggetti di uso comune che abbiano medesime dimensioni per farsi un'idea concreta di quelle dell'immagine che stiamo osservando, se è una riproduzione fotografica)
- Tecnica di esecuzione (bassorilievo, mezzorilievo, altorilievo, tutto tondo, stacciato)
- Restauri effettuati; eventuali indagini diagnostiche

2. DESCRIZIONE ANALITICA (lettura diretta dell'opera, informazioni fattuali)

- Soggetto, iconografia (cosa raffigura l'opera?)
- Tipologia della composizione (figurativa, astratta)

A. STRUTTURA COMPOSITIVA

- Modulo rettangolare
- Su più registri sovrapposti
- Ortogonale. Bipartita. Geometrica. Paratattica. Simmetrica. Chiusa. Statica.
- Insiste su un punto centrale
- Curvilinea. Aperta. Sintattica. Dinamica
- E' in equilibrio?
- Dove è posto il baricentro?
- Ha un punto di osservazione privilegiato?
- COMPOSIZIONE A PIANI PARALLELI gli elementi della composizione sono sviluppati su diversi piani che risultano paralleli. Attenzione, non si intende la composizione su registri sovrapposti, ma con piani paralleli si indicano quelle composizioni in cui le figure sono sovrapposte per file, con le figure

nella fila più arretrata realizzate con un rilievo più basso rispetto a quelle dei piani soprastanti, come nel caso dell'*Ara Pacis*.

- **COMPOSIZIONE SU REGISTRI SOVRAPPOSTI** i gruppi di figure sono nettamente separati da elementi lineari (fregi, finte balaustre) e collocate in fasce disposte l'una sull'altra. Solitamente si tratta di parti non comunicanti, ovvero separate in senso paratattico.
- **COMPOSIZIONE A PIANO DI FONDO APERTO** le figure seguono una traiettoria diagonale, una linea obliqua verso il piano di fondo che suggerisce lo sfondamento del piano stesso, quindi da l'illusione di una minima profondità (dinamicità)
- **COMPOSIZIONE A PIANO DI FONDO CHIUSO** le figure risaltano su un unico piano e non vi è alcuna suggestione di profondità spaziale.
- **COMPOSIZIONE PARATATTICA** caratterizzata dalla presenza frontale delle figure o dalla loro giustapposizione, in una sorta di isolamento che preclude ogni possibile interazione
- **COMPOSIZIONE SINTATTICA** a differenza della composizione paratattica, le figure interagiscono fra di loro in una relazione di causa-effetto (scena narrativa-scena icastica)
- **NARRAZIONE CONTINUA** rappresentazione di un fatto nel suo svolgersi senza interruzioni (cornici/fregi) o separazioni fra le varie fasi del racconto, suggerendo in questo una sequenza ininterrotta nel tempo.
- **NARRAZIONE CONTINUA A FASCE SOVRAPPOSTE**, come nel caso della colonna coclide istoriata, è uno sviluppo della narrazione continua in senso nastriforme attorno al fusto di una colonna.
- **COMPOSIZIONE AD ASSE DI SIMMETRIA CENTRALE** è il genere di composizione che corrisponde alla forma chiusa in pittura. Gli elementi della composizione sono calati nella scena in modo simmetrico rispetto a un asse di simmetria centrale.
- **COMPOSIZIONE ASIMMETRICA** corrisponde alla forma aperta in pittura. Le figure sono organizzate secondo traiettorie disassate, oblique o rispetto a un asse di riferimento laterale.
- **A CHIASMA O CONTRAPPOSTO** è il tipo di composizione usato nella statuaria e riguarda la "ponderazione", ovvero l'armonica distribuzione del peso (*pondus*) sulle gambe. All'elemento statico, costituito dalla gamba portante, si contrappone il movimento del braccio che si trova sul lato opposto, mentre all'elemento dinamico, costituito dalla gamba libera, si contrappone la staticità del braccio che si trova sull'altro lato. La testa è volta in direzione della gamba portante, mentre il busto ruota nella direzione contraria. Gli assi orizzontali, costituiti dal bacino e dalle spalle, sono inclinati in senso opposto.
- **L'ANTITESI** è la variante rispetto alla ponderazione precedente, dove alla staticità della gamba portante si oppone direttamente il movimento del braccio che si trova sullo stesso lato, mentre opposta alla gamba scarica si trova direttamente la staticità dell'altro braccio. La testa può ruotare

insieme al busto in direzione della gamba libera, oppure, come nel caso del chiasma, in direzione della gamba portante, mentre il busto ruota in direzione opposta.

B. RESA DELLA PROFONDITÀ (come si muovono le figure nello spazio rappresentato)

- Le figure si stagliano su un fondo piano?
- È suggerita dalla disposizione delle figure (scalate verticalmente, sovrapposte orizzontalmente, inserite secondo un piano obliquo rispetto al fondo)?
- Si organizza secondo una prospettiva? Di che tipo? (lineare, invertita)
- Determina una profondità illusoria?
- Accentuata o minima?

RESA PLASTICA

- A BASSORILIEVO le figure sono rese con un minimo risalto plastico, in cosiddetto “stacciato” e in genere si riferiscono a un unico piano di composizione
- A MEZZORILIEVO le figure sono rese con un maggiore risalto plastico e in genere sporgono dal piano per la metà del loro spessore.
- AD ALTORILIEVO le figure sono rese in modo che sembrano staccarsi quasi completamente dal piano di fondo o si staccano proprio, come in alcuni esempi di micro-scultura eburnea (Louvre, *Dittico di Giustiniano*, VI s.)
- A TUTTO TONDO tecnica nella quale la figura rappresentata non è incorporata in uno sfondo, ma risulta libera da tutti i lati, pertanto si può osservare da ogni parte, anche se può avere un punto di vista privilegiato (come nel caso delle figure a tutto tondo inserite nelle nicchie)
- VISIONE LINEARE gli elementi della composizione sono sostanzialmente espressi dalla linea di contorno che delimita forme dotate di un irrisorio valore plastico
- VISIONE PLASTICA-LINEARE gli elementi della composizione sono espressi da forme plastiche e lineari in genere riferite al panneggio, valorizzato in modo da attenuare il senso tattile della materia.
- VISIONE PLASTICA O APTICA gli elementi della composizione sono espressi da forme plastiche che evidenziano il senso tattile della materia (I VALORI DI SUPERFICIE)
- VISIONE PITTORICA OD OTTICA gli elementi della composizione sono organizzati su diversi piani digradanti a partire dal piano di fondo. L'effetto che ne consegue è quello di un'articolata modulazione di prodotta dal chiaroscuro, che smaterializza le forme a determina un'impressione di naturalezza. La riduzione dei piani e un maggiore oggetto plastico, vice versa, determinano un accentuarsi del contrasto tra parti in luce e parti in ombra.

- VISIONE ARCHITETTONICA è un particolare aspetto della visione plastica, dove l'artista subordina dall'inizio la scultura al blocco di marmo da cui la dovrà trarre, mantenendo lo squadro cubico. Ciò determina una visione più statica e raccolta, come nella scultura della Grecia arcaica o in quella tetrarchica.
- VISIONE DI SUPERFICIE gli elementi della composizione sono disposti su un unico piano frontale
- VISIONE DI PROFONDITA' gli elementi della composizione giacciono su diversi piani che servono a suggerire un effetto di profondità spaziale.
- VISIONE FRONTALE la composizione è stata realizzata per essere apprezzata da un unico punto di vista
- VISIONE STEREOMETRICA la forma è trattata come un solido geometrico e lavorata su tutti i lati.
- Ci sono incisioni a sottosquadro? Nelle opere d'intaglio o di bassorilievo, è un'incisione profonda, che forma un angolo acuto col piano del fondo.

C. TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI

- Leggibili o compromesse? Sono appiattite? Netamente profilate? Arrotondate? Solcate? Scanalate? Lisce? Levigate? Lucide? Opache? Porose? Rugose? Ampie? Sottili? Frastagliate? Spigolose? Sovrapposte? Compenstrate? Stratificate? Accostate? Miste?

D. MODELLATO (come sono lavorate le superfici) E CHIAROSCURO

- È tenue? Marcato? Grossolano? Raffinato? Morbido?
- Drammatico? Conferisce tridimensionalità ai corpi? Mimetico? Esprime valori di superficie? ovvero imita tessuti, metalli o altri materiali?

E. FUNZIONE DELLA LINEA

- Compromessa? È presente? Assente? Marcata? Leggera? Ampia? Sottile? Continua? Discontinua? Armonica? Spezzata? Spigolosa? Curva? Frastagliata? Ha un ruolo importante nella definizione della forma? È decorativa?

F. COLORE

- Originale? Monocromo? Policromo? Superficiale o dei materiali? Naturalistico o artificiale? Convenzionale? Simbolico? Complessivamente chiaro o scuro? Presenta forti o tenui contrasti?
- Vi sono molti colori o uno dominante? Il colore è timbrico o tonale? Sono accostati colori complementari o no? Crea effetti di simmetria?

3. SINTESI (in sintesi, gli elementi stilistici fin qui individuati, permettono di sostenere che l'opera è caratterizzata da...; conoscenze di ambito cognitivo e procedurale)
- Risultato di quanto emerso dall'analisi : significati, valori formali, stile, ideologia: Astratta, naturalistica, mimetica, ieratica, gerarchica, statica, dinamica, corale, connotata ideologicamente (perché? Come?), classica, anticlassica, connotata dall'uso di un linguaggio misto...

4. PER GLI STUDENTI DELLA MAGISTRALE (da sviluppare in un elaborato che richieda alcuni mesi di ricerca, non per la prova d'esame)

- Ricezione e circolazione (si rifà ad altre opere? Fa da modello ad altri?)
- Fortuna critica (interesse o disinteresse; approccio critico; storiografia)